

Giuseppe, padre di Gesù secondo la Legge, testimone

Giuseppe era discendente di David, e il vangelo di Matteo lo definisce sobriamente: «Lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato il Cristo» (Mt 1,16) e «uomo giusto» (Mt 1,19). Egli ebbe il compito di legare Gesù alla discendenza davidica, di riassumere le figure dei patriarchi, che spesso avevano ricevuto in sogno la rivelazione di Dio, e di far ripercorrere al piccolo Gesù il cammino dell'esodo, inserendolo pienamente nella storia di Israele per renderlo erede delle promesse. Uomo del silenzio, Giuseppe apprese nella sua quiete orante, giorno dopo giorno, la volontà del Signore. Dopo il ritorno dall'Egitto, nulla ci è detto a suo riguardo. Un'antica leggenda vuole che egli abbia terminato i suoi giorni in una grande pace, indicando nel figlio Gesù, riconosciuto come Messia, il motivo della sua serenità di fronte alla fine della vita terrena. Per questo motivo, nella tradizione occidentale si cominciò presto a invocarne l'intercessione per ricevere il dono di una buona morte.

Le chiese bizantine ricordano Giuseppe assieme a David e a Giacomo fratello del Signore nei giorni che seguono il Natale. Nella chiesa copta la sua memoria era celebrata già nel V secolo. In occidente, invece, una vera e propria festa di Giuseppe si sviluppò soltanto in epoca moderna e divenne festa di precetto nel 1621.

In epoca recente, malgrado il suo inserimento nel Canone romano per volere di papa Giovanni XXIII, la festa di Giuseppe è stata privata della solennità che da poco aveva acquisito, quasi a segnare la discrezione e il silenzio che accompagnano sin dai primi secoli la memoria di colui che fu il padre di Gesù secondo la Legge.

TRACCE DI LETTURA

Giuseppe dalle labbra chiuse è l'uomo dell'interiore; fa parte di quella coorte di silenziosi per i quali parlare è perdere tempo, è soprattutto tradire l'Intraducibile, l'Ineffabile. Giuseppe dalle labbra chiuse è l'uomo che comincia là dove Giobbe finisce, che nasce con la mano sulla bocca. Ha un senso enorme di Dio, della dismisura del suo Essere e della sua pazzia d'amore.

Dopo il ritorno dall'Egitto, Giuseppe scompare. Credetemi, questa morte, questo transitus del beato Giuseppe non ha nulla di triste. Il suo silenzio è lo stesso di Dio. È riempito dalla forza dell'Amore.

(L.-A. Lassus, Pregare è una festa)

PREGHIERA

Dio nostro,
tu hai voluto che tuo Figlio Gesù
fosse chiamato il figlio di Giuseppe
per adempiere la promessa fatta a David:
accordaci di accogliere con semplicità
il mistero dell'incarnazione,
come l'ha accolto
l'umile e giusto falegname di Nazaret.
Per Cristo nostro Signore.

LETTURE BIBLICHE

2Sam 7,8-16; Rm 4,13-22; Mt 1,16-25

LE CHIESE RICORDANO...

ANGLICANI:

Giuseppe di Nazaret

CATTOLICI D'OCCIDENTE:

Giuseppe, sposo della beata vergine Maria (calendario romano e ambrosiano)

COPTI ED ETIOPICI (10 baramh?t/magg?bit):

Ritrovamento della Croce gloriosa

Taka?ta Berh?n (XIV sec.), monaco (Chiesa etiopica)

LUTERANI:

Giuseppe di Nazaret

Michael Weiße (+ 1534), presbitero e poeta in Boemia

MARONITI:

Giuseppe di Nazaret, confessore

ORTODOSSI E GRECO-CATTOLICI:

Crisanto, Daria e compagni (+ 283), martiri

SIRO-ORIENTALI:

Giuseppe di Nazaret (Chiesa caldea e malabarese)

VETEROCATTOLICI:

Giuseppe, padre adottivo di Gesù